



**BILANCIO
SOCIALE
2024**



Intorno
alle **persone.**



Indice dei contenuti

Lettera agli stakeholder	01
Nota metodologica	04
Informazioni generali sull'Ente	05
La nostra rete	07
Struttura, governo e amministrazione	09
Obiettivi e attività	11
Situazione economico-finanziaria	25
Accreditamenti e certificazioni	27

Lettera agli stakeholder

A tutti gli stakeholder di CEFAL,

Questo bilancio sociale ha lo scopo di presentare agli stakeholder informazioni trasparenti sui servizi erogati, sulle iniziative sostenute e sui risultati conseguiti da CEFAL nel corso dell'esercizio 2024.

Anche quest'anno il nostro Ente ha realizzato attività e progetti in linea con l'impegno preso all'atto della sua costituzione: valorizzare la persona e creare opportunità di istruzione, formazione e accesso al mondo del lavoro con l'attenzione costante alle sollecitazioni dei propri stakeholder e del territorio in cui opera.

Con questo intento, CEFAL ha rinnovato il suo impegno verso gli stakeholder, condividendo e mettendo in rete le proprie conoscenze e competenze per essere un punto di riferimento per persone, istituzioni e aziende, in uno scambio continuo di opportunità di crescita e business sociale.

Sono stati migliorati e rinnovati i percorsi formativi per sviluppare le competenze necessarie ad affrontare le nuove sfide, trasformandole in opportunità. Questo lavoro ha posto particolare attenzione alla valorizzazione della diversità, all'inclusione e alla promozione della sostenibilità ambientale, economica e sociale. Tali obiettivi sono stati perseguiti anche attraverso l'adesione a progetti mirati e a sollecitazioni innovative, come quella ricevuta dalla Diocesi di Faenza-Modigliana. CEFAL ha infatti partecipato alla costituzione, nel maggio 2024, della Comunità Energetica Rinnovabile – Ecologia Integrale, contribuendo attivamente alla sua promozione. L'iniziativa si inserisce nel solco dell'esperienza già avviata a San Lazzaro, dove CEFAL è socio fondatore dell'Associazione Comunità Energetica San Lazzaro di Savena.

Accanto alle attività principali, CEFAL ha progettato e sviluppato attività strumentali, accessorie e connesse, in particolare nell'ambito dei servizi rivolti alle imprese, sempre in coerenza con le previsioni statutarie.

Costante è stata anche l'attenzione al personale, promuovendo il benessere e la resilienza, la relazione con l'Ente e il coinvolgimento, la crescita professionale e lo sviluppo dei talenti. Si è continuato ad investire sulla stabilizzazione delle risorse umane e sulla loro formazione, quest'ultima essenziale non solo per il miglioramento della produttività e redditività dell'Ente e della qualità dei servizi resi, ma anche per lo sviluppo del territorio, in particolare nel contesto di una maggiore digitalizzazione e di nuove sfide di sostenibilità.

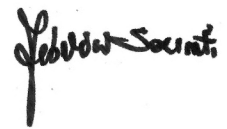
Nell'attuazione di tutte le attività si è altresì data grande importanza agli aspetti legati alla sicurezza, con il costante coinvolgimento del RSPP nell'adeguamento, qualificazione o riqualificazione delle misure vigenti e nella formazione del personale, essenziale per un Ente come il nostro, che agisce in situazioni lavorative molto eterogenee. La linea dettata dal Datore di lavoro è stata (ed è tuttora) quella di promuovere una cultura della sicurezza diffusa e consapevole, agendo proattivamente su più fronti: l'impegno attivo di tutti nell'apprendimento, nella sperimentazione di nuove idee e nella condivisione delle conoscenze; l'implementazione dei programmi di formazione continua; la progettazione di sessioni di apprendimento pratico in cui tutti possiamo metterci alla prova, che saranno attuate a partire dal 2025.

Nel concludere, un doveroso ringraziamento all'Organismo di Vigilanza per il fondamentale supporto fornito in fase di aggiornamento e verifica della corretta attuazione del Modelli di organizzazione e gestione, e al Collegio Sindacale che ha costantemente accompagnato CEFAL, svolgendo da un lato i compiti istituzionali di vigilanza e dall'altro lato intervenendo in modo proattivo sui processi e sulle procedure che li declinano.

Un ringraziamento particolare va infine a tutte le persone che rendono possibile l'identità e l'azione di CEFAL: il personale e i collaboratori che, con dedizione, professionalità e senso di responsabilità, affrontano quotidianamente le sfide provenienti dai mondi della formazione, del sociale e del lavoro. È grazie al loro contributo che l'Ente riesce a rispondere con competenza e passione ai bisogni del territorio e delle comunità che lo abitano.

**Gaetano Finelli**

Presidente

**Federica Sacenti**

Direttrice

Nota metodologica

Con la stesura del Bilancio Sociale 2024, CEFAL si è voluto impegnare nel produrre una rendicontazione trasparente dei risultati ottenuti nel corso dell'anno, restituendo agli stakeholder una visione d'insieme delle azioni e dei processi messi in atto dalle diverse aree dell'Ente.

Il documento è stato progettato e redatto tenendo conto della vicinanza valoriale e operativa di CEFAL al Terzo settore, pur non rientrando formalmente la sua forma giuridica tra quelle previste dalla normativa di riferimento.

Nel Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, il Bilancio sociale è infatti definito come uno “strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione”, ed è seguendo questa logica che abbiamo agito con trasparenza e chiarezza, presentando numeri e dati certi e riscontrabili.

Per tenere fede al principio di chiarezza, inoltre, il contenuto di questo Bilancio Sociale è presentato utilizzando un linguaggio semplice e sintetico, evitando tecnicismi che potrebbero essere comprensibili solo agli addetti ai lavori.

Questo documento contiene le informazioni generali sull'Ente, la mappatura degli stakeholder e la presentazione della nostra rete di partner e associazioni, l'operato delle aree di attività di CEFAL e la situazione economico-finanziaria aggiornata al 31 dicembre 2024.

La suddivisione delle aree operative e l'organigramma riportati nel presente bilancio sociale, invece, riflettono la struttura organizzativa in essere al momento della chiusura del Bilancio di Esercizio. Le modifiche intervenute nell'ultimo trimestre dell'anno 2024 saranno recepite e documentate nel Bilancio Sociale 2025.



Informazioni generali sull'Ente

Nome dell'ente: CEFAL Emilia Romagna

Forma giuridica: Società Cooperativa

Presidente: Gaetano Finelli

Direttrice: Federica Sacenti

Codice Fiscale e Partita IVA: 04164640379

Sede Legale: via della Liberazione 6 F/G, 40128 - Bologna (BO)



CHI SIAMO

CEFAL è un Ente di formazione attivo sul territorio dell'Emilia-Romagna dal 1993.

Solidarietà, valorizzazione della persona e delle sue specificità, equità, ascolto e dialogo sono i principi e i valori che ispirano CEFAL nel costruire i propri progetti incentrati sulla persona, sul suo sviluppo e la sua realizzazione sociale e lavorativa.

Ci occupiamo di formazione professionale, formazione per aziende e imprese, politiche giovanili, corsi di apprendistato, stage e tirocini, servizi per il lavoro, corsi specializzati e corsi di lingua italiana.

In area sociale ci occupiamo di disabilità, accoglienza richiedenti asilo, persone migranti, persone in situazione di esecuzione penale e di vulnerabilità sociale.

Le attività di CEFAL sono incentrate sul lavoro in rete con il territorio, in Italia e all'estero, collaborando con le Istituzioni locali, i Servizi socio-sanitari, le Associazioni di lavoro e dei lavoratori, le Associazioni e le Organizzazioni di solidarietà sociale.

STORIA

CEFAL (Consorzio Europeo per la Formazione e l'Addestramento dei Lavoratori) nasce nel 1993 dalla ventennale esperienza del Movimento Cristiano Lavoratori di Bologna nell'ambito della formazione professionale, con l'intento di coniugare l'esperienza nella formazione e nell'orientamento al lavoro con lo sviluppo di servizi rivolti a giovani e adulti in cerca di occupazione, in particolare se in situazione di svantaggio sociale.

Il processo, iniziato nel 1972 su iniziativa del senatore Giovanni Bersani, ha fatto convergere in CEFAL vent'anni più tardi i percorsi già avviati di CEFA/A (Centro Europeo Formazione Agraria), Comitato EFAL (Ente di Formazione Avviamento Lavoratori), Faenza Formazione e Fondazione Galassini, adottando il modello pedagogico francese per quel che riguarda la metodologia di personalizzazione dei percorsi formativi.

Oggi, CEFAL è attivo su tutto il territorio della regione Emilia-Romagna, con le sue sedi di Bologna, Faenza, Villa San Martino di Lugo, Parma e Piacenza.

SEDI

Sede di Bologna

via Nazionale Toscana 1, 40068
San Lazzaro di Savena (BO)
+39 051 489611
accoglienza@cefal.it
cefal@pec.cefal.it

Sede di Villa San Martino di Lugo

via Provinciale Bagnara 30, 48022
Villa San Martino di Lugo (RA)
+39 0545 24330
accoglienzavilla@cefal.it

Sede di Faenza

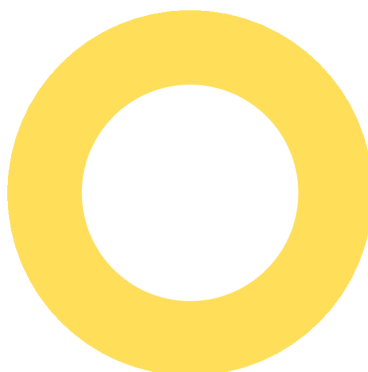
via Severoli 12, 48018
Faenza (RA)
+39 0546 25468
accoglienzafaenza@cefal.it

Sede di Parma

via Pietro Rubini 12, 43125
Parma (PR)
+39 0521 376985
infoparma@cefal.it

Sedi di Piacenza:

Piazzale delle Crociate 8, 29121 – Piacenza (PC)
via Emilia Parmense 101, 29010 – Cadeo (PC)
+39 331 4141461
cgalluzzi@cefal.it



La nostra rete

Partner, associazioni, reti nazionali e internazionali



MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

MCL è un movimento di lavoratori cristiani a carattere sociale, di solidarietà e volontariato senza scopo di lucro, nato ufficialmente nel 1972. Di natura federativa, fondato sul principio della sussidiarietà e solidarietà, si articola sul territorio nazionale, promuovendo l'affermazione dei principi cristiani nella vita, nella cultura, negli ordinamenti e nella legislazione.

L'Associazione Emiliano Romagnola Centri Autonomi Formazione Professionale associa 12 Enti di ispirazione cristiana, lavorando in proprio e attraverso le attività dei centri associati per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro a persone appartenenti a fasce sociali deboli o emarginate.

AECA



SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE

SCF dal 1975 è un'associazione senza scopo di lucro, riconosciuta dal Ministero del Lavoro come Ente nazionale di formazione ai sensi della Legge 40/1987. Unisce più di 40 centri di formazione professionale di tutta Italia, promuovendo l'innovazione e lo sviluppo di buone prassi educative, l'apertura internazionale, l'inclusione sociale, lo sviluppo degli associati e il benessere formativo.

CONFAP

La Confederazione Nazionale Formazione Aggiornamento Professionale viene costituita nel 1974, su iniziativa della CEI, per offrire un riferimento agli Enti di formazione professionale di ispirazione cristiana nel loro servizio formativo nell'ambito dell'orientamento e della formazione al lavoro.



GIO.NET

GIO.NET nasce nel 2016 come evoluzione di un percorso di collaborazione appartenente al mondo del privato sociale e della formazione nell'ambito di alcuni progetti europei. Aderiscono a GIO.NET enti che operano nell'ambito delle politiche giovanili, legati dal comune impegno per il miglioramento delle opportunità di vita dei giovani, favorendo l'inclusione sociale attraverso attività transnazionali e la condivisione di buone pratiche.



FARI

La Federazione delle Associazioni Rurali Italiane nasce nel 2005 dall'incontro di organizzazioni impegnate sul territorio italiano negli ambiti dello sviluppo rurale, della formazione professionale, dell'inclusione sociale e lavorativa e della cooperazione allo sviluppo. Attualmente conta 7 soci, tra cui CEFAL.

AIMFR

L'Asociación Internacional de los Movimientos Familiares de Formación Rural è un'organizzazione educativa e familiare fondata a Dakar, in Senegal, nel 1975. Attualmente è estesa a 40 Paesi in Africa, Asia, Europa, America e Oceania. Le scuole in tutto il mondo mantengono diversi punti in comune, in particolare l'obiettivo centrale di sostenere e contribuire all'educazione di giovani e adulti nelle aree rurali.



CONSORZIO OPEN

Il Consorzio nasce nel 2012 come network nazionale per combattere l'esclusione sociale e la recidiva delle persone in uscita dal carcere. L'obiettivo è favorire il loro reintegro come cittadini nelle proprie comunità.

FARE COMUNITÀ

Fare Comunità è un consorzio provinciale non profit che unisce il mondo della formazione e quello della cooperazione nel territorio della Romagna. L'obiettivo è favorire i processi di inclusione sociale e lavorativa delle persone che hanno maggiori difficoltà a integrarsi, creando una rete comune di politiche formative.

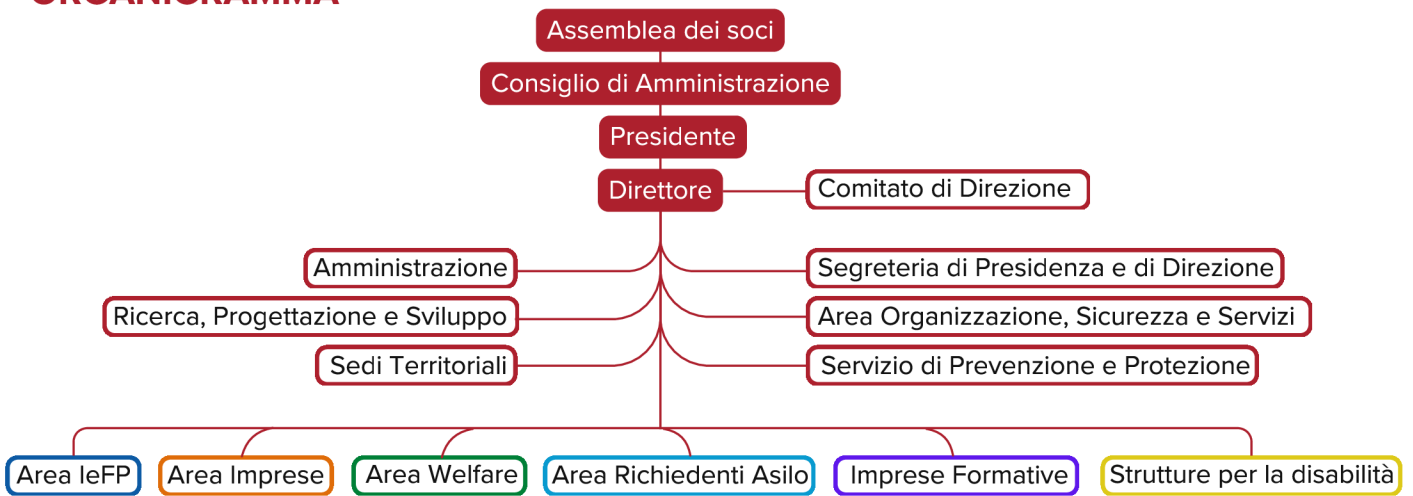


CONTROPARTI ISTITUZIONALI

Regione Emilia-Romagna, Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Prefetture di Ravenna e Piacenza, Città Metropolitana di Bologna, Comuni di Bologna, San Lazzaro di Savena, Faenza, Lugo, Parma, Piacenza e comuni limitrofi, Chiesa di Bologna, Istituti penitenziari di Parma, Bologna, Ravenna, Modena, Reggio Emilia, Castelfranco Emilia, ASL dell'Emilia-Romagna.

Struttura, governance e amministrazione

ORGANIGRAMMA



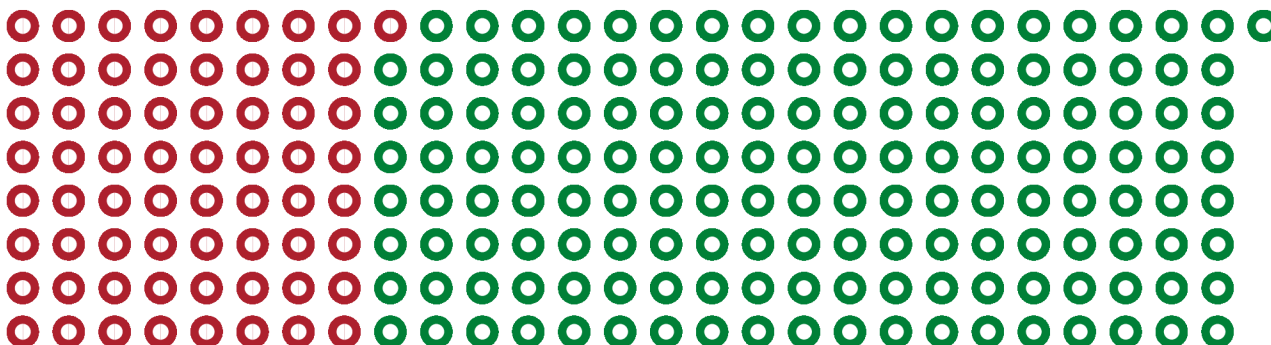
MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

dipendenti (65)

collaboratori (155)



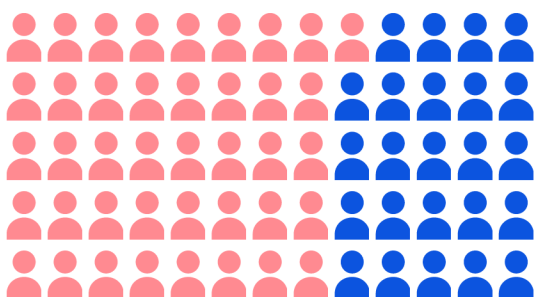
DIPENDENTI CEFAL EMILIA ROMAGNA

donne (41)

uomini (24)

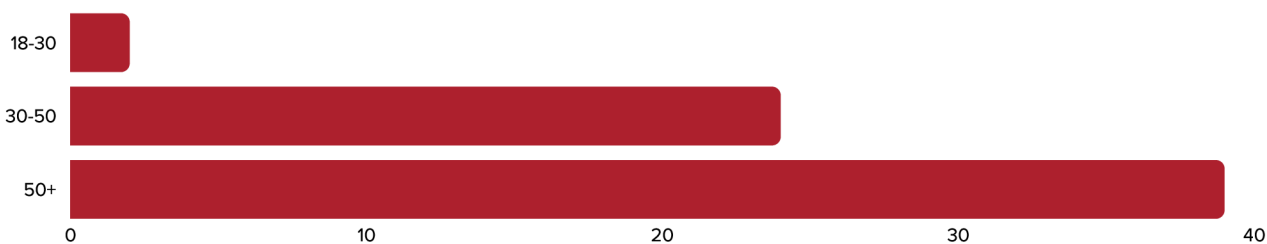
ruoli apicali

tipi di contratto 5 t.d. 60 t.i.



CCNL formazione professionale e coop. sociali

fasce di età



titolo di studio

qualifica professionale: 5

diploma: 14

laurea: 46

Obiettivi e attività

Ogni anno il lavoro di CEFAL Emilia Romagna si traduce in azioni concrete rivolte a persone, comunità e territori. Le attività del 2024 hanno confermato la vocazione dell'Ente a operare con responsabilità e prossimità, nei luoghi in cui emergono bisogni, domande di futuro, desideri di cambiamento.

I giovani restano al centro dei nostri interventi, in particolare coloro che si trovano in fasi delicate del proprio percorso personale e scolastico. Attraverso proposte educative strutturate, il settore Istruzione e Formazione Professionale di CEFAL sostiene i loro progetti di crescita e autonomia, puntando su percorsi che rafforzino consapevolezza, competenze e orientamento al lavoro. Allo stesso tempo, progetti e iniziative vengono attuati anche al di fuori del percorso scolastico, con attività dedicate ai giovani adulti e ai minori stranieri non accompagnati.

L'Area Imprese ha continuato a favorire l'innovazione e l'aggiornamento delle competenze all'interno delle realtà produttive del territorio, sostenendo lo sviluppo organizzativo e la competitività, anche attraverso l'accesso a strumenti di finanziamento mirati.

Le attività dell'Area Welfare si sono sviluppate in stretta connessione con i territori, promuovendo reti di supporto e coesione sociale in favore di persone in situazioni di fragilità. I servizi offerti hanno mirato a ricostruire legami, rafforzare l'autonomia individuale e contrastare le disuguaglianze.

Centrale rimane anche la dimensione internazionale dell'Ente, che ha visto la partecipazione a numerosi progetti europei Erasmus+, attraverso cui ha rafforzato la propria capacità di dialogo e intervento in contesti transnazionali, portando valore aggiunto alle comunità locali attraverso uno scambio continuo di pratiche e visioni.

L'impegno nel settore Accoglienza richiedenti asilo e protezione internazionale ha rappresentato anche nel 2024 un presidio fondamentale di inclusione e dignità. Accompagnare chi arriva da lontano significa costruire ogni giorno ponti tra culture, lingue e aspettative di vita.

Infine, nel campo della disabilità, l'azione educativa si è intrecciata con la cura delle relazioni quotidiane, dei piccoli gesti, dei traguardi raggiunti con determinazione. Le strutture e i servizi gestiti da CEFAL hanno continuato a essere luoghi in cui le persone possono esprimere sé stesse e rafforzare la propria presenza nel mondo.

Anche quest'anno, ciò che tiene insieme le molteplici attività di CEFAL è l'impegno per una società più equa, capace di includere e valorizzare ogni persona. Le pagine che seguono raccontano come questo impegno abbia preso forma nel 2024.

Istruzione e formazione professionale

ATTIVITÀ DIDATTICA

23 classi (seconde e terze annualità) + 1 quarto anno, relativi ai profili:

- Operatore della ristorazione
- Operatore della promozione e accoglienza turistica
- Operatore impianti elettrici
- Operatore sistemi elettrico-elettronici
- Operatore amministrativo-segretariale
- Operatore meccanico
- Operatore alle vendite
- Tecnico del servizio distribuzione pasti e bevande (IV anno)

Imprese formative:

- Ristorante Formativo “Le Torri” a Bologna
- Negozio Formativo “SAW” a Faenza

Il contesto di insegnamento si è confermato estremamente interculturale, seppur con una percentuale di studenti stranieri leggermente ridotta rispetto all’anno precedente. Il quadro nel 2024 racconta una popolazione studentesca che comprende oltre 20 diverse provenienze geografiche, con una percentuale di studenti stranieri del 35%. In totale, il 10% della popolazione scolastica è composta da italiani di seconda generazione.

2024 IN NUMERI i numeri si riferiscono alla 3° annualità leFP del periodo formativo settembre 2023 – giugno 2024

- Efficacia formativa: 56,13% (allievi che hanno ottenuto la qualifica professionale nel biennio)
- Efficacia complessiva: 88,11% (allievi che hanno attivato rapporti di lavoro o percorsi di tirocinio o di istruzione o di formazione nei 6 mesi successivi alla qualifica)
- Occupazione coerente: 83,87% (di allievi che hanno trovato occupazione coerente col proprio percorso formativo)
- Tasso di abbandono: 9,78%



CARTA D'IDENTITÀ

Cosa: progetti di formazione diretti a giovani tra i 15 e i 18 anni, in obbligo formativo

Persone: 438 studenti e studentesse, 15 coordinatori e tutor, 75 collaboratori esterni (docenti ed educatori)

Dove: sedi Bologna, Faenza, Villa San Martino di Lugo

PROGETTI E INTERVENTI

- Proseguito il progetto di supervisione pedagogica con il coinvolgimento dell'Università di Bologna con l'obiettivo di rinnovare le teorie e i metodi di progettazione e valutazione degli interventi educativi, con l'attenzione sia agli aspetti didattici sia alle dinamiche e ai presidi attinenti ai diversi ruoli che intervengono all'interno dei gruppi classe;
- Comitato De Bes (Bisogni Educativi Speciali): per rispondere alle esigenze degli allievi con fragilità tali da non essere inseriti in un codice clinico, ma superabili con didattica mirata;
- Azioni mirate volte a contrastare la dispersione scolastica attraverso la partecipazione ad attività formative e progetti promossi da Istituzioni nazionali e regionali;
- Adesione alla rete regionale Scuole che promuovono salute, istituita con l'obiettivo di promuovere la cultura della prevenzione e le competenze per migliorare il benessere psicofisico della comunità scolastica.

DATI DI BILANCIO

- Valore della produzione: 3.085.767,66€, pari al 36,37% del valore della produzione dell'Ente.



Metodologie didattiche Impresa Formativa

Tra le metodologie didattiche adottate da CEFAL spicca quella dell'Impresa Formativa.

L'Impresa Formativa è un'azienda dove lo studio si fonde con la pratica, consentendo agli allievi di toccare con mano il mondo del lavoro, pur restando ancora all'interno del percorso formativo.

All'interno dell'Impresa Formativa, infatti:

- si impara dall'esperienza;
- gli insegnanti sono artigiani e tecnici esperti della professione;
- gli studenti dei corsi leFP praticano l'alternanza scuola-lavoro;
- si fanno stage in azienda;
- si focalizza l'attenzione verso l'aspetto etico delle attività economiche;
- l'allievo/a acquisisce competenze, praticando il mestiere, beneficiando di servizi di supporto pedagogico e di accompagnamento socio-lavorativo.

Il presupposto è che si apprenda meglio attraverso un'esperienza che non sia simulata, ma calata in un vero contesto produttivo. Oltre a mettere in pratica le nozioni tecniche e teoriche, gli studenti imparano anche a relazionarsi con dei veri e propri clienti, a gestire situazioni impreviste e a relazionarsi con i compagni/colleghi in un contesto professionale.

IMPRESE FORMATIVE DI CEFAL

Ristorante Formativo "Le Torri" via della Liberazione 6, Bologna

"Le Torri" è un pubblico esercizio che eroga percorsi di formazione personalizzati, basati sulla realizzazione di servizi ristorativi. Dotato di una sala con una capienza di 60 coperti, oltre a circa 20 posti all'aperto per la stagione estiva, il ristorante è aperto tutti i giorni a pranzo dal lunedì al venerdì. Gli studenti leFP del corso Operatore della ristorazione di CEFAL trascorrono qui un periodo di stage, imparando a rotazione la gestione di cucina, sala e bar. Il ristorante ospita anche corsi di formazione per adulti ed eventi aziendali. Dal mese di dicembre 2024, il ristorante ha lanciato l'iniziativa "Pizza In Formazione" che prevede l'apertura serale del locale in modalità pizzeria, con il coinvolgimento di due ex-allievi che si sono formati come pizzaioli. L'iniziativa è partita nei lunedì di dicembre con obiettivo di aumentare le serate a partire dall'inizio del 2025.

Negoziato Formativo "SAW" Piazza della Libertà 16, Faenza

Nel maggio 2016 l'idea dell'impresa formativa si è concretizzata anche nella sede di Faenza, dove gli allievi leFP del corso Operatore alle vendite, guidati e sostenuti dai loro docenti, hanno progettato e avviato il Negoziato formativo "SAW" - Students At Work. Oggi gli allievi gestiscono l'attività a tutto tondo: dalla scelta dei prodotti da mettere in vendita all'organizzazione degli orari, dalla definizione delle modalità di comunicazione alla gestione delle attività amministrative. A fine 2022 è stata inaugurata la nuova sede del negozio nella piazza principale della città, e durante l'anno 2023 e 2024 studenti e studentesse hanno affrontato un crescente flusso di clienti, partecipando anche alle attività estive organizzate dal Comune di Faenza in Piazza della Libertà.

DATI DI BILANCIO

- Valore della produzione: 194.630,47€, pari al 2,29% del valore della produzione dell'Ente.

Area imprese

ATTIVITÀ

L'Area Imprese di CEFAL nel 2024 si è focalizzata su due obiettivi strategici, complementari tra loro:

- Progettazione, sviluppo ed erogazione di servizi di politiche attive del lavoro;
- Sviluppo strategico di attività strumentali – dai fondi interprofessionali ai progetti cosiddetti “a mercato” ad attività di consulenza – per assecondare le esigenze delle aziende e del territorio di riferimento.

Le attività realizzate in tale ottica dall'Area Imprese comprendono:

- Progettazione e gestione di piani formativi aziendali a valere sui Fondi Interprofessionali (vedi: focus Foncoop)
- Formazione per lavoratori del settore del commercio (vedi: focus Enti bilaterali – EBITERBO) e del settore socio-sanitario (Corsi OSS) e per lavoratori stagionali migranti
- Certificazione e formalizzazione delle competenze
- Politiche attive per il lavoro
- Progettazione e promozione di tirocini
- Formazione per l'apprendistato
- Attività realizzate nell'ambito dell'accreditamento Area 1 della Regione Emilia-Romagna, a cui CEFAL accede in quanto associato AECA: Programma GOL (1, 2 e 3)

ATTIVITÀ IN DETTAGLIO

- Attuazione del Programma GOL: il gruppo di lavoro coordina le attività e le risorse dello Sportello di San Lazzaro e delle Sedi di Politiche Attive di Faenza, Lugo, Parma e Cadeo (PC), impiegando figure professionali specializzate nei vari ambiti previsti dal Programma, le quali, nel corso di 12 mesi, hanno incontrato un totale di 571 persone (Bologna: 308, Villa San Martino: 103, Faenza: 98, Piacenza: 34, Parma: 28);
- Nel 2024 è continuata la collaborazione con FISM Emilia Romagna: sono stati progettati ed erogati interventi di orientamento, formazione e avviamento al lavoro in favore di 111 volontari del Servizio Civile.

2024, PROGETTAZIONE IN NUMERI

- Progetti totali: 90 (81 in corso di cui 31 a mercato e 50 finanziati, 2 approvati e in fase di avvio, 7 in istruttoria)
- Progetti approvati/progetti proposti 2024 (attività finanziata): 100%
- Progetti approvati/progetti proposti 2024 (attività a mercato): 100%

DATI DI BILANCIO

- Valore della produzione: 926.053,48€, pari al 10,92% del valore della produzione dell'Ente.

CARTA D'IDENTITÀ

Cosa: progetti di formazione per le aziende, percorsi di apprendistato, stage e tirocini, servizi per il lavoro, consulenza professionale alle imprese, progettazione ed erogazione di formazione finanziata e di corsi a libero mercato

Dove: sedi Bologna, Faenza, Villa San Martino di Lugo, Parma, Piacenza

FOCUS – FONDI INTERPROFESSIONALI: FONCOOP

L'attività di progettazione e gestione dei piani formativi aziendali finanziati dai **Fondi Interprofessionali** ha assunto nel 2024 un ruolo sempre più strategico per l'Area Impresa di CEFAL. Centrale in questo senso è la collaborazione con **Foncoop**, il fondo interprofessionale istituito nel 2001 dalle principali organizzazioni rappresentative delle imprese cooperative italiane (AGCI, Confcooperative, Legacoop) insieme alle sigle sindacali CGIL, CISL e UIL.

Nel triennio 2022–2024, i ricavi derivanti da questa attività hanno registrato una crescita del 66,5%, passando da 150.922€ nel 2022 a 251.312€ nel 2024, con un incremento di 100.390€. Solo nel 2024, sono stati realizzati 50 corsi - in presenza, online o in modalità mista - per un totale di 1.759 ore di formazione e 522 partecipanti coinvolti.

Le tematiche affrontate nei percorsi formativi hanno spaziato in numerosi ambiti:

- conoscenza dello specifico contesto lavorativo
- contabilità e finanza
- gestione aziendale
- lingue straniere e italiano per stranieri
- salvaguardia e impatto ambientale
- sviluppo delle abilità personali
- sviluppo capacità manageriali
- innovazioni tecnologiche
- innovazioni organizzative
- pedagogia
- tecniche e strumenti per interventi socio-sanitari

Grazie all'attività finanziata da Foncoop, progettata e realizzata da CEFAL, **è stato possibile supportare aziende su tutto il territorio nazionale** nel rafforzare le competenze del proprio personale, generando quindi valore e contribuendo allo sviluppo organizzativo e professionale interno.

FOCUS – ENTI BILATERALI: EBITERBO

Le attività formative realizzate da CEFAL per gli **Enti bilaterali**, e in particolare per **E.BI.TER.BO. – Ente bilaterale del Terziario della Città Metropolitana di Bologna**, rappresentano un elemento strategico di connessione per le imprese del territorio, contribuendo a rafforzare le reti collaborative e impattando direttamente sui lavoratori delle aziende.

Nel 2024 sono state 257 le ore di formazione erogate - in presenza o online - con percorsi attinenti agli ambiti di:

- linguistica
- informatica
- sicurezza sul lavoro
- sviluppo e abilità professionali
- agenda 2030
- laboratori

I percorsi organizzati da CEFAL per E.BI.TER.BO. hanno coinvolto in totale 318 persone, di cui 251 partecipanti formati (78,9%).

Area welfare

ATTIVITÀ

Nel 2024 l'Area Welfare ha lavorato per consolidare tutte le aree di intervento legate alle utenze più deboli e fragili. Particolare attenzione ed enfasi sono state date alla collaborazione con Istituzioni locali, servizi socio-sanitari, associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, associazioni e organizzazioni di solidarietà sociale nazionali e internazionali – all'associazione FARI, alla rete mondiale AIMFR, a GIO.NET, credendo fortemente nella dinamica del "fare rete" per promuovere lo sviluppo sociale del territorio.

2024, PROGETTAZIONE IN NUMERI

- Progetti totali: 74 (59 in corso di cui 1 a mercato e 51 finanziati, 8 approvati in fase di avvio, 6 in istruttoria, 1 ipotesi)
- Progetti approvati/progetti proposti 2024 (attività finanziata): 100%
- Progetti approvati/progetti proposti 2024 (attività a mercato): 100%

DATI DI BILANCIO

- Valore della produzione: 1.469.818,70€, pari al 17,32% del valore della produzione dell'Ente.



CARTA D'IDENTITÀ

Cosa: attività progettate e realizzate per supportare ed accompagnare le persone più fragili in percorsi formativi e di avvicinamento/riavvicinamento al lavoro, privilegiando l'ottica di rete con le realtà territoriali e costruendo percorsi e proposte variegati, accomunati dall'obiettivo di valorizzare le risorse ed incentivare la crescita personale e professionale di ciascuno

Dove: sedi Bologna, Faenza, Villa San Martino di Lugo, Parma, Piacenza

AREE DI INTERVENTO

Esecuzione penale interna ed esterna

L'impegno di CEFAL verso le persone in esecuzione di pena, adulte e minori, è di sostenerne l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro, accompagnandole in percorsi strutturati che ne favoriscano il reinserimento sociale e lavorativo.

Attività 2024

- Esecuzione penale interna: interventi che hanno interessato 638 persone nei territori di Bologna, Ravenna e Parma;
- Esecuzione penale esterna: interventi che hanno interessato circa 50 tra adulti e giovani adulti coinvolti in percorsi di accoglienza, orientamento, formazione breve e tirocinio a Bologna e Ravenna.

Disabilità

CEFAL vuole contribuire alla diffusione ed alla promozione sul territorio di una cultura che tenda alla valorizzazione della persona disabile, favorendone l'integrazione su piano sociale ed economico.

Attività 2024

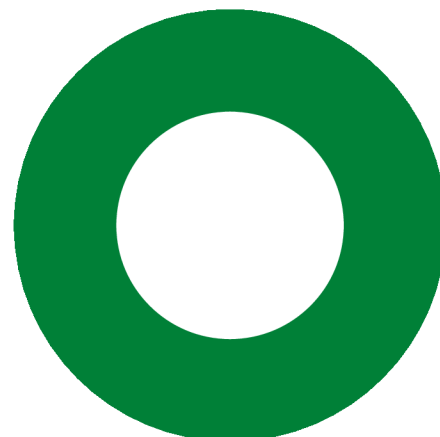
- Gli interventi hanno interessato 345 persone nei territori di Bologna e Ravenna dove CEFAL a riconoscimento della sua esperienza nel settore, ha assunto il coordinamento territoriale per conto di AECA (Fondo Regionale Disabili).

Vulnerabilità sociale

Gli interventi formativi e di accompagnamento proposti da CEFAL nell'ambito della vulnerabilità sociale con l'obiettivo di sostenere le persone a rischio di esclusione e marginalità nell'accesso all'occupazione attraverso azioni di informazione, orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro.

Attività 2024

- Coinvolte oltre 400 persone in attività 1) a titolarità AECA del Programma GOL – cluster 4 (451 utenti); 2) a titolarità CEFAL, co-finanziati o in collaborazione (vedi Progetto S.E.M.I.);
- Progetto Orti: in collaborazione con la Caritas, si rivolge a persone che necessitano di costruire o ri-costruire legami personali e sociali. Il progetto si realizza attraverso la metodologia della "Pedagogia di cantiere", un approccio pratico che consente ai partecipanti di acquisire competenze tecniche e trasversali tramite la realizzazione di opere di pubblica utilità. Nel 2024 sono stati realizzati interventi insieme a Caritas Diocesana di Bologna e Seminario Arcivescovile presso l'orto di Villa Revedin. Alle attività hanno partecipato 48 persone.



Persone migranti

Sul tema della migrazione e dell'intercultura, le strategie di intervento di CEFAL mirano ad operare in una logica di rete e di interdipendenza delle azioni: l'obiettivo è intervenire su piani diversi, attraverso la realizzazione di azioni connesse tra loro, con la finalità di integrare sinergicamente fasi, destinatari e fonti di finanziamento.

Attività 2024

- Accoglienza, orientamento e accompagnamento al lavoro nell'ambito del progetto Chance – Rete per l'inclusione (titolarità AECA). Il progetto è gestito da CEFAL come coordinatore regionale ed è frutto di una consolidata collaborazione con la rete "Oltre la Strada" (rete regionale per il contrasto della prostituzione e dello sfruttamento di esseri umani). Oltre al coordinamento, CEFAL ha gestito direttamente 40 persone;
- Nei territori di Piacenza, Bologna e Ravenna CEFAL è operativo nell'ambito del progetto Common Ground – Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime, attraverso interventi di protezione sociale e interventi attivabili nell'ambito dei Servizi per il lavoro, promuovendo lavoro dignitoso e sicuro, e legalità. Il progetto è a titolarità AECA e sono state 35 le persone gestite da CEFAL;
- Avvio di "PassworLd", un progetto "FAMI" (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027) che mira a promuovere la formazione linguistica dei cittadini di Paesi Terzi, con attenzione particolare alle categorie vulnerabili, utilizzando corsi di lingua italiana per favorire l'integrazione tra cittadini migranti e le comunità locali. CEFAL è capofila del partenariato che coinvolge altre cinque realtà sul territorio della Città Metropolitana di Bologna;
- Interventi rivolti ai Minori Stranieri Non Accompagnati (orientamento, formazione, laboratori professionalizzanti, stage e tirocini), che hanno coinvolto 12 giovani a Bologna;
- Progetti rivolti a richiedenti asilo ospitati da enti terzi, che hanno raggiunto 27 persone in totale.

Politiche giovanili

Le azioni di politiche giovanili sono rivolte a adolescenti e giovani adulti, ponendosi l'obiettivo di contribuire alla costruzione di nuove opportunità di accesso a esperienze, percorsi, apprendimenti e attività di orientamento, intervenendo proattivamente sulle dinamiche che possono condurre alla povertà sociale.

Attività 2024

- SAS – Servizio di aggancio scolastico: azioni che si pongono l'obiettivo di incidere sulle disuguaglianze di partenza, promuovendo il successo scolastico attraverso forme di ri-motivazione per giovani che presentino fattori elevati di rischio dispersione. Il servizio SAS ha suscitato grande interesse da parte delle istituzioni, portando anche al coordinamento di attività in Sicilia;
- I progetti di politiche giovanili hanno coinvolto circa 80 adolescenti durante tutto l'anno.

Progetti internazionali

Attivi o attivati nel corso dell'anno 2024

DROP OUT

Drop Out è un progetto Erasmus+ cofinanziato dall'Unione Europea che coinvolge cinque partner da quattro paesi europei. Obiettivo del progetto lo sviluppo di pratiche di prevenzione della dispersione scolastica ed inserimento nei luoghi di lavoro di giovani con difficoltà curriculari.

Durata: settembre 2022 - agosto 2024

GINKGO

GINKGO è un progetto Erasmus+ cofinanziato dall'Unione Europea che intende occuparsi, attraverso la cooperazione di otto partner che operano nel mondo accademico e professionale, di prevenire l'isolamento di persone anziane e lontane dagli spazi di socialità, coinvolgendoli in percorsi di socializzazione cittadina, intergenerazionale e culturale.

Durata: settembre 2023 - agosto 2026

EVIVA - PEIVPRO

EVIVA è un progetto Erasmus+ cofinanziato dall'Unione Europea. Si occupa di sviluppare e implementare la realtà virtuale all'interno di moduli didattici per la formazione del personale socio-sanitario che coinvolge quattro partner, di cui tre centri di formazione e un centro di sviluppo tecnologico.

Durata: ottobre 2023 - settembre 2025

DIGCOMPAE

DigCompae è un progetto Erasmus+ cofinanziato dall'Unione Europea e dedicato alla riorganizzazione aziendale in un'ottica di digitalizzazione dei processi e delle attività, attraverso lo studio e l'applicazione delle linee guida contenute nel DigComp – *Digital Competence Framework for Citizens*.

Durata: ottobre 2023 - marzo 2026

F3 – FITTER MINDS, FITTER VET, FITTER JOBS

F3 è un progetto Erasmus+ cofinanziato dall'Unione Europea che affronta il tema dell'inclusività e accessibilità dell'apprendimento per le persone con problemi di salute mentale, coinvolgendo partner provenienti da sei diversi paesi europei.

Durata: dicembre 2023 – settembre 2026

Area richiedenti asilo e protezione internazionale

ATTIVITÀ

Le attività nel 2024 sono proseguite nell'area della Romagna e nel territorio di Piacenza.

Si tratta di azioni fortemente correlate alle politiche attuate dal Governo nazionale e alle conseguenti decisioni delle Prefetture che lo rappresentano a livello locale. Nel 2024 queste hanno determinato da un lato una diminuzione degli sbarchi, dall'altro un cambiamento di approccio rispetto al passato, che dal punto di vista dell'organizzazione del lavoro si è concretizzato in una sovrapproduzione di sistemi di controllo incrociato, spesso applicate in modo diverso dalle Prefetture locali.

Uno dei maggiori generatori di criticità è stata l'introduzione di provvedimenti che hanno accelerato l'uscita delle persone dal Programma di protezione anche in assenza di permesso di soggiorno e/o di un lavoro contrattualizzato e di una casa. Per fronteggiare questa situazione di criticità, l'Area ha iniziato a progettare azioni sulla Seconda Accoglienza e sul SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione) ossia forme di accoglienza più evolute destinate a titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati, nonché, per quanto riguarda il SAI, a categorie vulnerabili. Questi progetti, pur con elementi distintivi, si focalizzano su funzioni di integrazione e di orientamento lavorativo.

ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE

- Potenziamento degli interventi nei CAS, con particolare attenzione ai temi dell'igiene e della sicurezza, oltre ai necessari interventi strutturali;
- Intensificazione degli audit interni;
- Attività di coaching per gli operatori.

CARTA D'IDENTITÀ

Cosa: accoglienza richiedenti asilo e protezione internazionale, promuovendo una cultura che faciliti i percorsi di integrazione a livello locale e favorisca la continuità di inserimento socio-economico anche oltre la durata dei progetti

Istituzioni coinvolte: 2 Prefetture, 10 Comuni, 3 Distretti

Dove: territorio di Piacenza e territorio della Romagna



2024, ACCOGLIENZA IN NUMERI

- Numero ospiti al 31/12/2024: 210 (Piacenza 69, Romagna 141)
- Numero totale di ospiti accolti e usciti durante l'anno: 346 (Piacenza 103, Romagna 243)
- Numero di CAS gestiti: 15 (Piacenza 3, Romagna 12)
- Paesi di provenienza:
 - 90 Bangladesh
 - 81 Africa subsahariana
 - 55 Pakistan
 - 37 Maghreb
 - 35 Africa Orientale
 - 20 Siria
 - 13 Ucraina
 - 2 Afghanistan
 - 2 Iraq
 - 11 altri
- Età e genere: 323 uomini, 7 donne, 16 minori
- Inserimento lavorativo (agricoltura, logistica, ristorazione, edilizia)
 - Contratti di lavoro a T.D.: 233
 - Iscrizione al centro per l'impiego: 73
- Attività scolastica e di formazione
 - Persone iscritte a corsi di italiano: 59
 - Iscrizioni CPIA: 85
 - Iscrizioni Scuola Primaria: 2
 - Iscrizioni Scuola Secondaria di I grado: 6
 - Iscrizioni Scuola Secondaria di II grado: 1

DATI DI BILANCIO

- Valore della produzione: 2.016.168,07€, pari al 23,76% del valore della produzione dell'Ente.

Strutture per la disabilità

I PROGETTI

La **Struttura Lavorativa Protetta (SLP)** è un progetto speciale certificato, rivolto ad adulti con disabilità psichiche e intellettive medio-gravi. Si tratta di un centro socio-occupazionale il cui obiettivo primario è la valorizzazione delle capacità comunicative e relazionali degli utenti, favorendo l'integrazione sociale anche in ambito lavorativo.

Il **Gruppo appartamento "Casa Don Antonio Bonoli"** è invece un progetto sviluppato nell'ambito del progetto "Dopo di noi" (ex D.Lgs. n. 104 del 5 febbraio 1992 ss.mm.) con l'obiettivo di accogliere in un contesto funzionale ed in via permanente persone disabili che non hanno, o non hanno più, un nucleo familiare di riferimento, fornendo agli ospiti un ambiente funzionale e accogliente oltre ad un personale qualificato che si occupa della gestione delle attività quotidiane e ricreative. Il Gruppo appartamento è organizzato anche per accogliere per soggiorni più brevi, i cosiddetti periodi "di sollievo", persone disabili che abbiano necessità momentanee o esigenze di allontanamento dal nucleo familiare di origine.

ATTIVITÀ

Nell'anno 2024 le attività previste dai due progetti si sono svolte con continuità durante tutto l'anno.

Tra le attività realizzate, il laboratorio musicale, teatrale ludico-ricreativo, grazie al quale sono stati realizzati gli spettacoli "Canto di Natale" e "Festival CEFAL mostra d'arte oltre moderna in musica".

È proseguito anche il "Progetto autonomia": tramite alcune visite al mercato di Lugo e al Centro commerciale i ragazzi e le ragazze della struttura hanno potuto acquistare piccoli beni o la colazione, con la supervisione degli operatori ma in maniera autonoma e indipendente.

In piccoli gruppi, gli utenti della struttura hanno anche svolto attività psico-motoria, uno strumento di integrazione sociale utile anche per contrastare la sedentarietà, dando un esempio di stile di vita sano e di benessere quotidiano. Nel corso dell'anno sono stati organizzati gli appuntamenti di "Cura della persona e igiene personale", per aiutare i partecipanti a confrontarsi con i propri gusti e desideri, tramite scelte consapevoli e adeguate alla propria identità.

Tra le attività realizzate si ricordano anche le gite al mare, la visita allo Zoo Safari di Ravenna, la collaborazione con la Parrocchia di Villa San Martino per la realizzazione del mercatino di Natale e il progetto di ceramica che ha coinvolto gli ospiti del Gruppo Appartamento, realizzato presso un laboratorio di Faenza.

Infine, grazie alla collaborazione di diverse aziende del territorio, l'attività della Struttura Lavorativa Protetta è proseguita con successo, realizzando attività manuali con obiettivi precisi e tangibili, che aiutano le persone ospiti a trovare gratificazione e realizzazione nelle proprie giornate.

CARTA D'IDENTITÀ

Cosa: CEFAL promuove l'inclusione di persone con disabilità e il loro sviluppo personale attraverso attività lavorative o di socialità tramite i progetti "Struttura Lavorativa Protetta" e la "Casa Don Antonio Bonoli"

Dove: sede di Villa San Martino di Lugo

2024, IN NUMERI

Struttura Lavorativa Protetta:

- Utenti iscritti: 28
- Utenti frequentanti in maniera continuativa: 25
- Frequenza media: 88,95%

Casa Don Antonio Bonoli: nel 2024 gli ospiti sono stati 5, di cui uno inserito a dicembre 2023 nell'ambito del progetto "periodo di sollievo". Tutti gli ospiti sono in regime di residenzialità permanente. Tre di essi accedono al progetto in convenzione con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, che supporta economicamente le famiglie.

DATI DI BILANCIO

- Valore della produzione: 445.154,86€, pari al 5,25% del valore della produzione dell'Ente.



Situazione economico-finanziaria

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 evidenzia un utile di euro 7.751,00, al netto di imposte di competenza di euro 12.654,00 e dopo lo stanziamento di ammortamenti e svalutazioni per euro 145.428,00 e di accantonamenti per euro 150.000,00, così come meglio evidenziato nella nota integrativa.

Il risultato di bilancio ha confermato la tendenza positiva registrata l'anno precedente, con in evidenza un valore della produzione pari a euro 8.483.913,00 in aumento del 5,4 % rispetto al dato di bilancio 2023 (euro 8.049.730,00).

Per quanto riguarda il costo della produzione, risulta opportuno evidenziare che l'andamento ha seguito quello dei ricavi e quindi gli aumenti sono da rilevare essenzialmente su personale e servizi necessari per la gestione dei progetti e delle Sedi.

In questo quadro economico positivo, che conferma la tendenza degli ultimi esercizi, si sono ancora evidenziate difficoltà di natura finanziaria, conseguenti in modo endemico alle procedure di pagamento applicate dai principali committenti pubblici, non sempre coerenti con l'andamento delle attività e dei costi.

Quest'ultima circostanza ha implicato la necessità di intervenire, ove necessario, con misure correttive e di sostegno, anche ricorrendo a finanziamenti a breve.

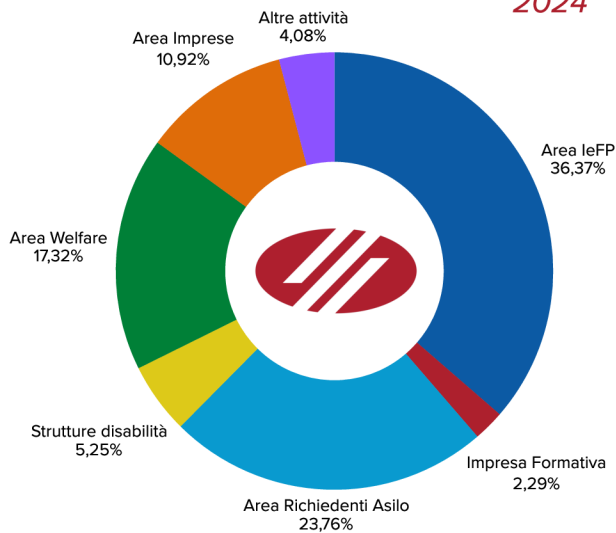
Valore e costi della produzione dell'Ente

DATI ECONOMICI	2022	2023	2024
Valore della produzione	8.050.368	8.049.730	8.483.913
Costi della produzione	7.901.630	7.928.248	8.392.417
Differenza	+148.738	+121.482	+91.496
Oneri e proventi finanziari	-88.737	-84.803	-71.091
Risultato al lordo delle imposte	+60.017	+36.047	+20.405
Imposte	-29.391	-10.632	-12.654
Risultato d'esercizio (utile)	+30.626	+25.415	+7.751

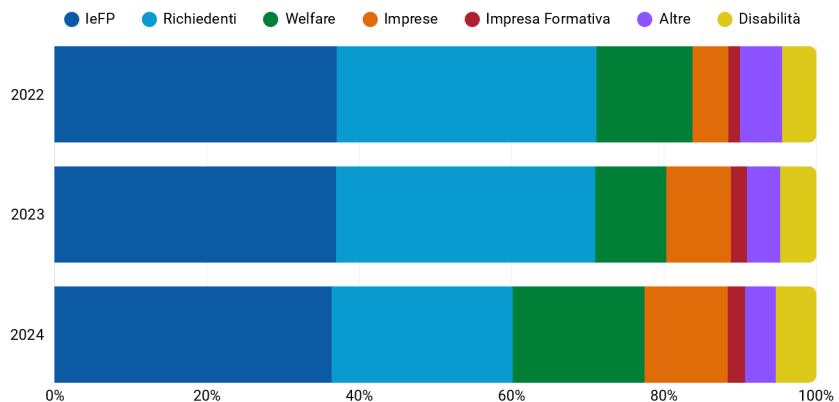
Valore della produzione per Aree di attività

	Valore 2023 in €	% valore produzione dell'Ente		
		2022	2023	2024
Area IeFP	3.085.767,65	37,08%	36,92%	36,37%
Area Richiedenti Asilo	2.016.168,07	34,05%	34,10%	23,76%
Area Welfare	1.469.818,70	12,61%	9,35%	17,32%
Area Imprese	926.053,48	4,71%	8,48%	10,92%
Strutture disabilità	445.154,86	4,46%	4,67%	5,25%
Impresa Formativa	194.630,47	1,55%	2,11%	2,29%
Altre attività	346.320,12	5,54%	4,38%	4,08%

Valore della produzione per Aree in % 2024

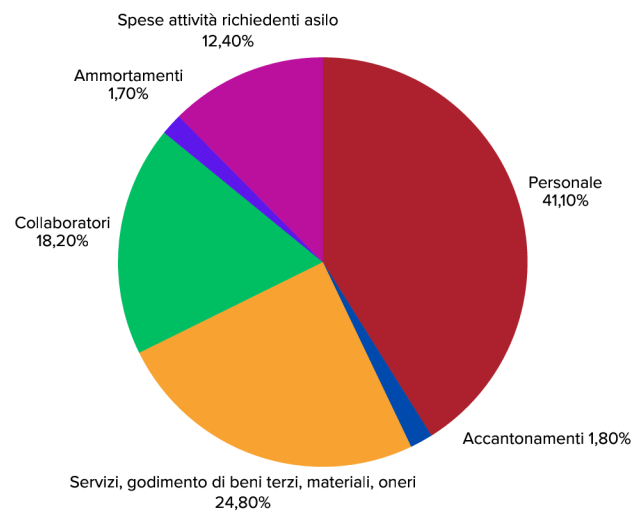


Valore della produzione per Aree in % 2022-2024



Costi della produzione per macro-voci

	2023	2024	Differenza
Personale (comprese mobilità e somministrati)	3.162.429,91	3.440.900,33	+278.470,42
Collaboratori (docenti esterni)	1.601.689,48	1.542.587,50	-67.802,01
Spese attività richiedenti asilo e protezione internazionale	1.235.833,10	1.039.868,30	-195.964,80
Servizi - Godimento di beni terzi - Materiali di consumo - Oneri diversi di gestione	1.684.435,89	2.082.332,99	+397.897,10
Ammortamenti e svalutazioni	153.841,62	145.427,91	-8.413,71
Accantonamento spese future	90.000	150.000	+60.000



Accreditamenti e certificazioni

Accreditamento Regione Emilia-Romagna:

- Obbligo Formativo
- Formazione Superiore
- Formazione Continua e Permanente
- Formazione Continua e Permanente - Svantaggio
- Apprendistato
- Formazione A Distanza

Accreditamento per la realizzazione di servizi per il lavoro in qualità di Ente associato AECA (Area 1 + Area 2)

- CEFAL ER, Sede di San Lazzaro di Savena (BO): Area 1 e Area 2
- CEFAL ER, Sede Faenza (RA): Area 1 e Area 2
- CEFAL ER, Sede Villa S. Martino di Lugo (RA): Area 1 e Area 2
- CEFAL ER, Sede di Parma: Area 1
- CEFAL ER, Sede di Roveleto di Cadeo (PC): Area 1

Servizi di Apprendistato (come ente associato AECA): sedi di Bologna (San Lazzaro di Savena), Villa S. Martino di Lugo, Faenza e Parma

Accreditamento allo svolgimento dell'attività di intermediazione del personale da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – codice intermediario A944S017294

Iscrizione al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – n° iscrizione al Registro: A/575/2008/BO

CEFAL ER è certificato ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 9001:2015 a partire da maggio 2006 per “Progettazione ed erogazione di servizi di formazione professionale superiore, continua e permanente, per utenze speciali e per l'obbligo formativo; servizi di orientamento. Progettazione ed erogazione di servizi di formazione socio-educativa e socio riabilitativa rivolta ad adulti con disabilità in regime socio occupazionale diurno. Progettazione ed erogazione di servizi di accoglienza di cittadini stranieri richiedenti asilo e protezione internazionale nell'ambito dei piani di accoglienza nazionali. Progettazione ed erogazione di servizi di ospitalità h 24 rivolta ad adulti con disabilità”.

CEFAL ER è ente accreditato ai fondi interprofessionali FONCOOP a livello nazionale.

CEFAL ER è ente accreditato per l'accesso ai bandi pubblicati sulla piattaforma MePA (Piattaforme Intercenter per l'Emilia-Romagna e Acquisti in rete PA per il territorio nazionale).

CEFAL ER è riconosciuto dalla Regione Emilia- Romagna dall'a.s. 2016/2017 come Centro di servizio e consulenza per le istituzioni scolastiche autonome dell'Emilia-Romagna.

Modello di Organizzazione Gestione e Controllo 231

Il Modello 231 è un documento che descrive una serie di procedure aziendali volte a garantire la prevenzione della commissione di reati, per cui l'azienda potrebbe essere ritenuta responsabile, nell'adempimento di tutte le mansioni previste durante lo svolgimento della propria attività lavorativa.

L'adozione di un Modello 231 prevede inoltre, da parte dell'azienda, la nomina di un ODV (Organismo di Vigilanza), che ha il compito di verificare l'efficienza del Modello e la sua effettiva applicazione.

CEFAL ha adottato il Modello 231 a partire **da gennaio 2018**.

Whistleblowing

Con il D.Lgs n. 24 del 10 marzo 2023 è stata attuata la Direttiva UE 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione Europea e delle disposizioni normative nazionali. Il decreto ha ampliato in maniera significativa il perimetro di applicazione della disciplina in materia di **whistleblowing**, letteralmente "**segnalazione di illeciti**".

CEFAL ha così provveduto alle attività relative:

- al fine di garantire la **riservatezza** e l'**indipendenza** di giudizio della funzione, ha affidato ad una società esterna all'organizzazione il compito di gestire e seguire le segnalazioni whistleblowing;
- le segnalazioni potranno essere presentate in forma scritta o oralmente, mediante registrazione vocale, in apposita **piattaforma**, accessibile dal sito internet www.cefal.it. Le modalità di gestione della segnalazione, i soggetti coinvolti e i relativi ruoli e responsabilità sono descritti nell'Allegato V al Modello Organizzativo "Procedura Whistleblowing per la segnalazione di illeciti e irregolarità".



www.cefal.it
+39 051 489611
info@cefal.it

Sede centrale
via Nazionale Toscana, 1
40068 San Lazzaro di Savena (BO)

